

investimenti provvisori effettuati nel corso dell'esercizio, tendenti al conseguimento di una maggiore redditività dalla liquidità di cassa eccedente le necessità della gestione ordinaria. Tali investimenti hanno garantito infatti un rendimento medio netto del 7,937%, superiore a quello realizzato (vedi cap.3.08.050) tramite il deposito sul c/c bancario intestato all'Ente.

La differenza in meno di L. 2.849.442.113 rispetto alle previsioni deriva dal fatto che:

a) il piano impiego fondi '96 è stato realizzato in parte (come detto all'inizio della relazione) ed alla fine dell'esercizio, senza che, pertanto, si siano prodotti gli interessi preventivati (L. 2.000.000.000);

b) sono state investite in operazioni di pronti c/termine somme inferiori a quelle previste, soprattutto in considerazione della

realizzazione del programma di investimenti immobiliari avvenuta nel corso del primo trimestre dell'esercizio. Ciò ha determinato una minor giacenza di cassa utilizzabile per dette operazioni e, pertanto, il realizzo di interessi inferiori alle previsioni (L. 1.821.116.080 a fronte di una previsione di L. 3.000.000.000).

In relazione alle somme incassate in conto residui si è proceduto al riaccertamento in meno di L. 17.704.820 (vedi all. n. 3), in conseguenza del rendimento meno elevato rispetto al previsto registrato per i titoli con cedole scadenti nel 1996, ma riguardanti anche gli ultimi mesi del 1995.

Capp. 3.08.04.0 e 3.08.06.0 - INTERESSI SU MUTUI IPOTECARI E SU PRESTITI AL PERSONALE

Per quanto concerne gli interessi derivanti dall'erogazione di mutui ipotecari e di prestiti a favore del personale dipendente, è stata accertata la somma di L.71.152.356, relativa per L. 33.556.406 agli interessi sui mutui e per L. 37.595.950 agli interessi sui prestiti.

Cap. 3.08.05.0 - INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI

Gli interessi maturati nel corso del 1996 sulle giacenze depositate presso l'Istituto cassiere, presso l'Ente Poste e sul conto corrente fruttifero vincolato per cinque anni presso la Tesoreria Centrale dello Stato, sono stati accertati in L. 3.577.943.158, così suddivise: a) L. 862.311.527 (c/c bancario); b) L.4.805.411 (c/c postale); c) L. 2.710.826.220 (depositi in Tesoreria).

La differenza in meno di L. 722.056.842 rispetto alle previsioni è dovuta sostanzialmente al minore introito per interessi sul conto vincolato presso la Tesoreria; tali interessi erano stati preventivati in base al tasso vigente (8%) al momento della stesura del preventivo '96, tasso che, a decorrere dal dicembre '95, è invece diminuito al 6%, con successiva riduzione al 5.5% a decorrere dal dicembre '96.

Novità importante verificatasi nel '96 è stato l'affidamento dal 1° dicembre del servizio di cassa dell'Ente alla Banca Popolare di Sondrio. Dopo aver provveduto a dare disdetta alla convenzione con la Banca Nazionale del Lavoro, è stata infatti indetta una gara alla quale sono stati invitati i seguenti Istituti Bancari: Banco di Sicilia, Credito Italiano, Carimonte, Banca Popolare di Sondrio, Comit, Banca di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli e Cariplo. Dopo un'attenta valutazione di tutte le offerte pervenute il Consiglio di Amministrazione considerando l'offerta della Banca Popolare di Sondrio come la migliore sotto tutti gli aspetti, ha deliberato l'affidamento a detto Istituto del servizio.

Si riportano di seguito i tassi vigenti nel '96 sul c/c bancario, rammentando che la convenzione con la B.N.L. prevedeva un tasso lordo pari all'85% del tasso ufficiale di sconto, mentre quella attualmente vigente stabilisce un tasso lordo pari allo 0,75 in più del tasso interbancario medio (RIBOR a un mese):

Periodo	T.U.S.	Tasso BNL	Rit. fisc.	Tasso netto
01.01/23.07	9,00%	7,6500%	30% sino al 20.6 27% dal 21.6	5,3550% 5,5845%
24.07/23.10	8,25%	7,0125%	27%	5,1191%
24.10/30.11	7,50%	6,3750%	27%	4,6537%

RIBOR Tasso B.P.S.

01.12/31.12	7,625%	8,3750%	27%	6,1137%
-------------	--------	---------	-----	---------

Facendo una media ponderata dei tassi in vigore nei vari periodi si ottiene un tasso medio lordo pari al 7,4179 e un tasso medio netto del 5,3077.

CATEGORIA 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti

Cap. 3.09.01.0 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI

Le somme accertate in questo capitolo, per un totale di L. 169.450.637, si riferiscono quasi esclusivamente al riversamento, da parte di vari Concessionari, di quote contributive rimosse dagli stessi successivamente alla loro restituzione, da parte dell'Ente, a seguito di domande di rimborso per inesigibilità.

Solo una parte assai modesta (L. 17.717.000) dell'importo suindicato è relativa alla quota per buoni pasto a carico dei dipendenti Enpacl.

Cap. 3.09.02.0 - RECUPERI E RIMBORSI DOVUTI DAI LOCATARI

L'accertamento di L.153.483.582 riguarda le restituzioni dovute dai locatari delle unità immobiliari delle somme anticipate dall'Ente per quote di partecipazione alle spese di riscaldamento, pulizia parti comuni, vigilanza, portierato e ogni

altro onere inerente la gestione immobiliare.

Per quanto concerne il riaccertamento in diminuzione dei residui attivi al 31/12/95 (vedi all. n. 3) si rimanda a quanto detto ai capp. 1.01.010 e 3.08.010.

Cap. 3.09.03.0 - RIACCREDITI PENSIONI

Le entrate di questo capitolo, pari a L. 300.735.806, si riferiscono al recupero di ratei non riscossi, per vari motivi, da beneficiari di pensione Enpacl.

CATEGORIA 10 - Entrate non classificabili in altre voci

Cap. 3.10.01.0 - ENTRATE EVENTUALI

L'importo di L. 461.438.260 riguarda l'accertamento della differenza tra il valore nominale accreditato all'Ente e il prezzo di acquisto di CCT scaduti nel 1996 (l'importo corrispondente a detto prezzo di acquisto si trova accertato ed incassato al capitolo 4.13.03.0).

Cap. 3.10.04.0 - SANZIONI PER RITARDATA, OMESSA O INFEDERE DICHIARAZIONE (ART. 17, COMMA 4, L. 249/91)

Le sanzioni in parola consistono nel versamento di una somma pari ai contributi integrativi evasi, riducibile ad un quarto, se il consulente regolarizza la propria posizione entro 90 giorni dalla scadenza del termine per il versamento del contributo integrativo.

Gli importi riscossi a tale titolo ammontano a L. 398.459.399 e riguardano quasi integralmente la sanzione ridotta applicata ai versamenti di contributi integrativi dovuti per il '96.

La differenza rispetto al dato previsionale è stata determinata, tanto in questo caso come in quello del successivo capitolo 3.10.06.0 "Interessi di mora", dal fatto che è stata opportunamente rallentata la riscossione di sanzioni e interessi dovuti per la sanatoria della contribuzione integrativa relativa agli esercizi precedenti, nella ragionevole speranza che si sarebbe ottenuto l'auspicato condono previdenziale per liberi professionisti.

Cap. 3.10.05.0 - SANZIONI PER RITARDATO, IRREGOLARE OD OMESSO PAGAMENTO DI CONTRIBUTI (L.n.48/1988)

Per quanto concerne l'accertamento e la riscossione di L. 159.678.157, vedasi quanto esposto al capitolo 1.01.03.0.

Cap. 3.10.06.0 - INTERESSI DI MORA (ART. 18, COMMA 4, L. 249/91)

La somma di L.222.062.492 si riferisce al pagamento degli interessi moratori dovuti in caso di versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo, così come stabilito dall'art. 18, comma 4, della L. 249/91.

Per la differenza rispetto alle previsioni si veda quanto detto al capitolo 3.10.04.0.

Cap. 3.10.07.0 - INTERESSI SU CONTRIBUTI RICONGIUNZIONE PERIODI ASSICURATIVI (L.45/90)

In caso di versamento rateale dell'onere a loro carico per la ricongiunzione, i Consulenti hanno corrisposto interessi pari all'importo complessivo di L. 88.055.605.

Al riguardo vedasi quanto esposto al cap. 1.01.07.0.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI**CATEGORIA 11 - Alienazioni di immobili e diritti reali****Cap. 4.11.01.0 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI DA REDDITO**

Per quanto riguarda la mancata fonte di entrata di L.12.000.000.000 si veda quanto già detto nella parte iniziale della presente relazione.

CATEGORIA 13 - Realizzo di valori mobiliari**Cap. 4.13.03.0 - REALIZZO DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO**

La somma accertata di L. 16.282.561.740, interamente riscossa, costituisce il realizzo di CCT scadenti il primo gennaio per nominali L. 9.150.000.000, il primo settembre per nominali L. 5.199.000.000 e il primo ottobre per nominali L. 2.395.000.000. Come già detto in sede di commento al cap. 3.10.01.0 l'importo imputato a tale capitolo si riferisce al prezzo di acquisto a suo tempo pagato dall'Ente per detti titoli, pari rispettivamente a L. 9.058.500.000, L. 4.849.419.240 e L. 2.374.642.500.

Cap. 4.13.04.0 - REALIZZO OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDIARIE

L'importo accertato e riscosso per tale capitolo, si riferisce al rimborso per estrazione di: n.50 cartelle fondiarie del Banco di Napoli, del valore di L. 1.000.000 ciascuna, acquistate dall'Ente il 2.11.1987; n.1.350 obbligazioni fondiarie B.N.L., del valore anch'esse di L. 1.000.000 ciascuna, acquistate negli anni 1992 e 1993 per finanziare la concessione di mutui ipotecari agli iscritti.

La restante somma di L. 213.920.000 costituisce la prima rata di rimborso, delle 20 previste dal piano di ammortamento, dell'importo complessivo di L. 7.000.000.000 di obbligazioni fondiarie B.N.L. acquistate nel 1995, sempre al fine di finanziarie i mutui ipotecari in favore della categoria.

Cap. 4.13.07.0 - REALIZZO TITOLI PER INVESTIMENTI PROVVISORI

L'entrata definitivamente accertata di L. 75.992.464.504, costituisce il realizzo di quei titoli acquistati a breve

termine durante l'esercizio per conseguire la migliore redditività dalle disponibilità liquide eccedenti le necessità della normale gestione, non rientranti fra gli investimenti previsti dal piano d'impiego dei fondi disponibili.

Il capitolo 2.13.06.0, parte "Spese", riporta la corrispondente voce in uscita.

CATEGORIA 14 - Riscossione di crediti

Cap. 4.14.010 - PRELEVAMENTI DI DEPOSITI BANCARI

Nel corso del 1996 è scaduto il vincolo quinquennale previsto dall'art. 15 della L. n. 202/1991 per il deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato del 15% dei contributi riscossi dall'Ente nel 1990.

L'entrata di L. 3.572.000.000 fa appunto riferimento alla restituzione all'Ente della somma versata ai sensi del citato art. 15, con mandati di pagamento effettuati nei mesi di luglio e novembre 1991.

Il totale dei depositi in Tesoreria è ora pari a L. 42.268.000.000, come evidenziato nello schema di seguito

riportato:

1993	(art. 12 L. 243/93)	rientro	1998	L. 9.765.000.000
1994	(" " " ")	"	1999	L. 15.666.000.000
1995	(" " " ")	"	2000	L. 16.837.000.000

				L. 42.268.000.000

Capp. 4.14.02.0 e 4.14.04.0 - RISCOSSIONE DI MUTUI IPOTECARI E PRESTITI AL PERSONALE

L'entrata complessiva di questi due capitoli, accertata in L. 109.638.588, si riferisce per L. 34.329.875 alla riscossione della quota capitale di ammortamento dei mutui erogati al personale dipendente (cap. 4.14.02.0) e per L. 75.308.713 all'incasso della quota capitale dei prestiti erogati anch'essi al personale dipendente (cap. 4.14.04.0).

TITOLO VII - PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 22 - Partite di giro

Capp. 7.22.01.0 e 7.22.02.0 - RITENUTE ERARIALI SU STIPENDI E PENSIONI

L'entrata di L. 4.302.094.603 è relativa alle somme trattenute dall'Ente, quale sostituto d'imposta, sulle retribuzioni del personale dipendente (L. 758.262.453) e sulle

prestazioni previdenziali erogate ai pensionati (L. 3.543.832.150).

Capp. 7.22.03.0 e 7.22.04.0 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

L'accertamento di L. 558.416.442 si riferisce alle somme dovute all'INPS, trattenute sulle retribuzioni al personale dipendente (a titolo di contributi previdenziali ed assistenziali) e sulle pensioni (a titolo di contributo per prestazioni sanitarie - legge n. 407/1990).

Cap. 7.22.05.0 - RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Trattasi delle ritenute d'acconto effettuate sugli onorari corrisposti ai diversi professionisti, sulle indennità e rimborsi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente e sulle indennità di maternità erogate alle libere professioniste ai sensi della legge n.379/1990.

L'importo accertato e' pari a L. 702.051.840.

Cap. 7.22.06.0 - RITENUTE SINDACALI

Le ritenute sindacali sulle retribuzioni del personale dipendente ammontano, per il 1996, a L.13.550.803.

Cap. 7.22.09.0 - PARTITE IN CONTO SOSPESI

L'importo di L. 830.042.967 si riferisce agli incassi provvisoriamente imputati a tale capitolo in attesa di successiva esatta destinazione, costituiti in gran parte dai versamenti effettuati dai Consulenti del Lavoro a mezzo di vaglia postali, assegni bancari o sul c/c postale relativo al contributo integrativo e dai recuperi effettuati a vario titolo sulle pensioni e sugli stipendi.

Cap. 7.22.11.0 - GESTIONE SERVIZIO ECONOMATO

Si tratta del fondo economato di L.10.000.000 a disposizione dell'economo cassiere per le "piccole spese", che vengono da quest'ultimo periodicamente rendicontate.

SPESE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti complessivamente impegnate assommano a L. 56.260.994.328, di cui L. 53.372.764.773 già pagate e L. 2.888.229.555 rimaste da pagare. Le economie di bilancio,

rispetto alle previsioni, ammontano a L. 5.009.005.672, mentre l'incremento di L. 7.119.837.758 rispetto al consuntivo 1995 deriva per oltre il 74% dalle maggiori spese per prestazioni istituzionali (cat. 5 : + L. 5.310.637.444).

Le spese per acquisti di beni di consumo e di servizi registrano una nuova riduzione rispetto all'esercizio precedente (-L.123.577.380), ancora più marcata di quella verificatasi nel '95 rispetto al '94 (-L. 85.499.796), a conferma dello sforzo continuo di contenere al massimo quelle spese che non presentano il carattere dell'obbligatorietà e della improcrastinabilità.

Prima di passare ad una analisi più dettagliata, si deve segnalare il riaccertamento in diminuzione di residui passivi per spese correnti, che ha comportato un minor esborso di L. 45.921.457, come da delibera consiliare n.197 del 19/12/96 (all. n. 4).

CATEGORIA 1 - Spese per gli Organi dell'Ente

Rispetto al 1995 la categoria in questione presenta la novità di separati capitoli di spesa per i compensi spettanti ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Componenti il Collegio Sindacale, la cui misura è stata rideterminata da questa Assemblea con delibera del 30/11/1995, assunta ai sensi di quanto previsto dall'art. 13. comma 2, lett. i) dello Statuto dell'Ente.

Con la stessa delibera, è opportuno ricordarlo, sono state anche ritoccate le misure dei gettoni di presenza, delle indennità e dei rimborsi dovuti a tutti i componenti degli organi collegiali (Delegati, Consiglieri e Sindaci) per la partecipazione a riunioni dei rispettivi organi o di commissioni e comitati di cui fanno parte. La relativa spesa è imputata al capitolo 1.01.020.

Cap.1.01.01.0 - ASSEGNI E INDENNITA' PRESIDENZA E VICE PRESIDENZA

La somma impegnata è pari a L. 181.230.476, di cui L.120.820.312 per il Presidente e L. 60.410.164 per il Vice Presidente. Tale spesa comprende IVA (19%) e contributo integrativo (2%).

Cap. 1.01.02.0 - INDENNITA', GETTONI, RIMBORSI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE

L'importo di L. 743.201.820 (comprensivo di IVA 19% + C.I. 2%) è stato impegnato, come detto prima, per far fronte al pagamento dei gettoni di presenza, delle indennità e dei rimborsi delle spese di soggiorno e di viaggio sostenuti dal Presidente, dal Vice Presidente, dai Consiglieri, dai Delegati e dai Sindaci in occasione delle riunioni degli Organi Collegiali, della Presidenza e delle diverse Commissioni.

L'aumento di spesa (+ L.396.906.519) rispetto all'esercizio precedente scaturisce dalla rideterminazione della misura dei gettoni e delle indennità, cui si è già fatto cenno.

Capp. 1.01.03.0 e 1.01.040 - COMPENSI AI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE ED IL CONSIGLIO D'AMM.NE

Si rammenta che la misura annua dei compensi è stata così determinata: per ciascun Consigliere di Amministrazione il 20% del compenso spettante al Presidente, per un importo complessivo di L. 169.148.490 (comprensivo di 2% e IVA); per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale L. 16.000.000 (con la maggiorazione del 50% a favore del Presidente), mentre per ciascun membro supplente L. 1.000.000, per un totale di L. 67.765.796, comprensivo anch'esso di 2% e IVA.

CATEGORIA 2 - Oneri per il personale in attività di servizio

La spesa globale di tale categoria (L. 4.888.969.235), inferiore rispetto alle previsioni definitive, presenta un aumento di L. 875.428.769 rispetto al 1995.

Tale aumento è dovuto all'entrata in vigore del primo contratto collettivo per i dipendenti degli enti privatizzati, i cui effetti economici si dispiegano per il biennio 1996/97. Il contratto in questione ha previsto l'aumento delle tabelle stipendiali prima vigenti per i dipendenti del parastato ed ha

consentito, altresì, l'inquadramento in livelli superiori di quei dipendenti che già espletavano mansioni superiori a quelle dei livelli in cui erano collocati.

E' opportuno altresì ricordare che nel 1996 è stato rinnovato anche il contratto dei Dirigenti della Pubblica Amministrazione, con aumenti stipendiali applicati anche ai Dirigenti degli enti privatizzati, in attesa che venga firmato il nuovo contratto collettivo che li riguarda, con decorrenza operativa all'1/1/96 e pagamento dei relativi arretrati.

Gli aumenti citati hanno determinato, ovviamente, la crescita dell'entità dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente.

Il confronto dell'ammontare globale delle spese per il personale con il totale generale delle entrate correnti (L. 95.162.258.798) e delle spese correnti (L. 56.260.994.328) indica comunque una incidenza percentuale del 5,13 e dell'8,68 che si mantiene al di sotto della percentuale normalmente rilevabile per tale tipo di spesa di funzionamento.

La ripartizione tra i singoli capitoli della categoria del citato impegno di spesa globale è desumibile dal prospetto che segue:

Cap. 1.02.01.0 - STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI
AL PERSONALE: L. 3.654.982.206

Cap. 1.02.04.0 - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI
TRASPORTO MISSIONI ALL'INTERNO: L. 8.170.317

Cap. 1.02.07.0 - ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE: L. 1.140.830.720

Cap. 1.02.11.0 - SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA: L. 84.985.992

TOTALE L. 4.888.969.235
=====

La somma impegnata risulta pagata per L. 4.578.140.026 mentre le restanti L. 310.829.209 (relative principalmente al compenso per lavoro straordinario del mese di dicembre, al compenso incentivante la produttività ed agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente) sono state regolarmente pagate all'inizio del 1997.

Tornando al nuovo contratto relativo ai dipendenti, è importante ricordare che con la sua firma si è chiusa la vicenda dell'opzione, prevista per coloro che intendevano restare nel settore del pubblico impiego. Nel caso dell'EnpacI gli impiegati che hanno deciso di avvalersi di questa facoltà sono stati 17; l'impatto decisamente è stato meno traumatico rispetto ad altre realtà del comparto degli enti di previdenza per liberi professionisti. L'attuale organico risulta dallo schema di seguito riportato (che tiene conto della nuova suddivisione, prevista dal contratto, per aree e, all'interno di queste, per livelli retributivi):

Dirigenti	3
Area A (funzionari)	
Livello A1	8
" A2	6
" A3	-
Area B (impiegati di concetto)	
Livello B1	7
" B2	16
" B3	-
Area C (impiegati d'ordine)	
Livello C1	23
" C2	2
" C3	-
Area D (impiegati ausiliari)	
Livello D1	1
" D2	-
" D3	2
	--
	68
	==

Al 31/12/96 risultavano inoltre in servizio n. 2 impiegati che si sono avvalsi della facoltà di opzione, che comunque hanno lasciato il servizio nei mesi di gennaio e marzo 1997.

CATEGORIA 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

L'analisi dei dati complessivi relativi alla categoria in esame evidenzia, come abbiamo visto prima, una contrazione della spesa totale, che passa da L. 3.677.543.180 del 1995 a L. 3.553.965.800 nel 1996, con una riduzione del 3,36%.

L'importo dei residui a fine esercizio è stato di L. 779.769.647, in gran parte già pagato nel primo quadrimestre del 1997.

Cap. 1.04.01.0 - ACQUISTO LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI

Gli impegni di spesa del 1996 ammontano a L. 14.863.700 necessari per l'acquisto di varie monografie, per il rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, al Sole 24 Ore, alle Leggi d'Italia, alla Guida Normativa del Sole 24 Ore, agli atti parlamentari della Camera e del Senato ecc., nonché per l'acquisto di alcuni quotidiani per la rassegna stampa.

Cap. 1.04.02.0 - SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO, STAMPATI, CANCELLERIA

La somma impegnata per l'acquisto di articoli di cancelleria e di materiale di consumo è stata di L. 118.297.787

ed è leggermente inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente (L.120.000.000), in linea con la politica di riduzione dei consumi non strettamente necessari, cui si è già accennato in precedenza.

Cap. 1.04.03.0 - SPESE DI RAPPRESENTANZA

Questo capitolo ha fatto registrare impegni per L. 52.775.840 (inferiori alla somma di L. 84.975.620 relativa al 1995) ed ha riguardato una serie di spese finalizzate a fornire un'immagine adeguata all'importanza ed al prestigio dell'Ente.

Cap. 1.04.04.0 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI, COMITATI, ASSEMBLEE, ECC.

L'impegno di L. 147.137.324 si è reso necessario per effettuare il pagamento dei compensi e dei rimborsi spese in favore dei membri esterni delle commissioni (L. 52.488.149), nonché per corrispondere ad alcuni Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro il rimborso delle spese sostenute in occasione dell'elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati (L. 16.763.202).

Occorre anche rilevare che nell'importo suindicato sono ricomprese sia alcune spese inerenti le riunioni svoltesi presso il Centro Culturale, (quali il servizio di trascrizione dei verbali dell'Assemblea dei Delegati, la stampa e la

predisposizione di fascicoli in occasione di convegni, ecc. L.27.885.973) sia il contributo di L. 50.000.000 versato da ogni Ente per la costituzione del fondo cassa dell'Associazione degli enti previdenziali privatizzati (A.d.E.P.P.).

Cap. 1.04.05.0 - SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI

L'accertamento dell'esistenza dello stato di invalidità o inabilità (determinante per l'erogazione della rispettiva prestazione pensionistica) nonché della permanenza delle condizioni di invalidità in coloro che già percepiscono le prestazioni, ha comportato un impegno di spesa di L. 62.896.662, cui deve essere aggiunta la somma di L. 1.670.822 sostenuta per le visite mediche che l'Ente ha disposto nei confronti degli impiegati assenti dal servizio per motivi di salute.

Cap. 1.04.09.0 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E RELATIVI IMPIANTI DELLA SEDE

Gli interventi di manutenzione e riparazione di locali e dei vari impianti della sede (sistema d'allarme, impianto telefonico, di condizionamento, di riscaldamento), nonché quelli relativi agli impianti del Centro Culturale hanno determinato un impegno di spesa complessivo di L. 145.607.004. L'aumento di L. 54.255.031 rispetto all'anno precedente è da imputare soprattutto alle manutenzioni necessarie per alcune infiltrazioni d'acqua verificatesi in alcuni locali della Sede a seguito di piogge torrenziali.

Cap. 1.04.10.0 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE

Continua la notevole contrazione della spesa da un esercizio all'altro: si è passati infatti da una spesa di L. 323.860.504 per il 1994, a L. 296.151.900 per il 1995 e, infine, a L. 283.886.859 per il 1996, con una riduzione in percentuale pari al 4,14. Alla formazione del dato complessivo contribuiscono le spese postali e di spedizione anche a mezzo Traco per L. 186.481.861, le spese telefoniche e per il videotel per L. 85.916.738 e le spese per la pubblicazione della denominazione dell'Ente sugli elenchi telefonici e telefax (L.11.488.260).

Cap. 1.04.11.0 - SPESE PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI

La somma impegnata (L. 93.300.000) si riferisce alle spese sostenute per uno studio preliminare ai fini della istituzione di una forma pensionistica complementare per i consulenti nonché per lo sviluppo e la realizzazione del progetto di ristrutturazione organizzativa degli uffici dell'Ente.

Cap. 1.04.12.0 - SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI

L'impegno di L. 61.507.870 si riferisce principalmente

alle spese sostenute per l'organizzazione delle tre riunioni dell'Assemblea dei Delegati svoltesi nel 1996 e per l'inserzione di uno spazio pubblicitario nell'opuscolo allegato al catalogo/programma riguardante la manifestazione "Ravello '96".

Cap. 1.04.14.0 - MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO E SPESE DI LOCOMOZIONE

Le spese per l'ordinaria manutenzione e l'esercizio delle vetture di proprietà dell'Ente (LANCIA KAPPA e RENAULT CLIO), ammontano, per il 1996, a L.11.624.350.

Cap. 1.04.15.0 - CANONI D'ACQUA SEDE

La spesa per il pagamento dei consumi d'acqua è stata di L. 4.634.000.

Cap. 1.04.16.0 - SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE SEDE

Per l'esercizio 1996 è stata impegnata complessivamente la somma di L.63.914.000.

Cap. 1.04.17.0 - SPESE PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO, PER LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI DELLA SEDE

L'importo di L. 54.669.000, pressochè identico a quello dell'esercizio precedente, riguarda le spese sostenute per la conduzione e la ordinaria manutenzione dell'impianto di condizionamento e di riscaldamento della Sede.

Cap. 1.04.18.0 - ONORARI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI, PERIZIE E CONSULENZE

Esaurita la fase dello studio e dell'approfondimento delle complesse problematiche legate all'avvio della fase di privatizzazione degli enti previdenziali per i liberi professionisti, i costi relativi al capitolo in questione hanno fatto registrare una notevolissima diminuzione: basti considerare infatti, il dato del 1995 (L. 613.270.882) che scende, per il decorso esercizio, a L. 380.427.008, con una riduzione percentuale del 38% circa.

Gli incarichi più importanti affidati nel corso del 1996 hanno riguardato in particolare la Consulaudit (per l'attività propedeutica alla certificazione del bilancio che avverrà, per la prima volta con riferimento al bilancio 1997), la Consultre (per la realizzazione del progetto esecutivo di contabilità generale) e lo Studio Legale e Tributario del prof. Puoti (per l'attività di consulenza professionale in materia fiscale).

Cap. 1.04.19.0 - TRASPORTI E FACCHINAGGI

La somma impegnata, pari a L. 19.231.590, è stata utilizzata per il pagamento delle spese relative agli spostamenti

interni di arredi e macchinari di alcuni locali della sede di Via S.R. degli Apostoli.

Cap. 1.04.20.0 - PREMI DI ASSICURAZIONE

La copertura assicurativa contro i rischi d'incendio, furto e responsabilit  verso i terzi relativamente agli immobili, agli arredi, ai mobili d'ufficio, agli impianti, alle attrezzature, ai macchinari, alle autovetture LANCIA KAPPA e RENAULT CLIO (compresa la polizza per l'autista), nonch  la copertura del rischio in "itinere" per i componenti degli organi istituzionali dell'Ente durante l'espletamento delle loro funzioni, ha determinato una spesa, per l'anno 1996, di L. 45.622.772. L'aumento rispetto al dato del 1995 (L.31.748.882)   la diretta conseguenza della necessit  di sottoporre a copertura assicurativa i corpi A e B dell'immobile di V.le del Caravaggio, acquistati all'inizio dell'anno 1996.

Cap. 1.04.21.0 - SPESE PER PUBBLICAZIONI, INSERZIONI E CIRCOLARI

L'impegno di spesa di questo capitolo,   imputabile per L. 239.058.730 alla stampa di 6 numeri della rivista "Pianeta Previdenza"; per L. 83.386.255 ai compensi dovuti al direttore responsabile e ai collaboratori del notiziario; per L. 21.212.250 ai compensi corrisposti a professionisti che hanno provveduto alla stesura degli articoli sulla rivista; per L. 42.840.000 al rimborso spese forfettario dovuto a TeleConsul in base al contratto di affidamento della gestione della Rivista e per L. 12.641.800 alla spesa per la pubblicazione su alcuni quotidiani dell'avviso di scadenza del versamento del contributo integrativo.

Il totale della spesa   pari a L. 399.139.035, con un aumento di L. 54.323.185 rispetto al '95, dovuto al fatto che i numeri della rivista pubblicata nel 1996 sono stati 6 (rispettando in tal modo la cadenza bimestrale della rivista stessa) contro i 4 pubblicati nel '95.

Cap. 1.04.22.0 - SPESE CENTRO ELABORAZIONE DATI

La spesa sostenuta nel 1996 e' stata di L. 599.467.072 leggermente superiore al corrispondente dato del 1995 (L. 595.002.770).

Sul bilancio del 1996 ha gravato il costo presunto di L. 96.000.000 riguardante l'acquisto di servizi hardware e software per realizzare una integrazione dei sistemi informatici presenti nell'Enpacl (per sfruttare il nuovo impianto di rete che si sta realizzando nella nuova sede), nonch  la spesa, anch'essa presunta, di L.36.652.000 per connessioni telematiche su Internet (acquisto di n. 50 accessi).

A tali importi devono essere aggiunti: i costi di manutenzione hardware (L. 75.737.550) e software (L.93.308.161); l'acquisto di materiale per il CED per L. 34.494.572; il compenso di L. 92.153.600 per l'affidamento all'esperto di informatica dell'Ente dell'attivit  di consulenza per il CED; la spesa di L.158.767.004 per implementazioni del nuovo sistema

informatico e di L. 12.354.185 relativa a canoni annui per licenze d'uso.

Cap. 1.04.23.0 - MANUTENZIONE, ONERI E SERVIZI PER LA GESTIONE IMMOBILIARE

Su tale capitolo hanno gravato le spese a carico dei locatari, anticipate dall'Ente alle amministrazioni condominiali, il compenso per l'incarico conferito alla TeleConsul s.r.l. per la gestione dei contratti di locazione relativi agli immobili di proprietà dell'Ente, le spese relative alla manutenzione ordinaria di detti immobili. L'incremento rispetto al 1995 (da L. 466.724.922 a L. 614.513.439) è dovuto in parte all'aumento del compenso corrisposto per la gestione del patrimonio immobiliare (in quanto correlato all'aumento dei canoni di locazione riscossi dall'Ente) ed in parte alla necessità di effettuare urgenti interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili.

Cap. 1.04.24.0 - SERVIZIO VIGILANZA, CUSTODIA E PULIZIA LOCALI SEDE

La spesa di L. 266.761.110, inferiore a quella impegnata nell'esercizio precedente (L. 271.499.095) si riferisce al canone annuo per la pulizia degli uffici, a quello relativo alla sorveglianza della sede dell'Ente nonché alle spese per la pulizia straordinaria delle sale del Centro Culturale in occasione delle riunioni svoltesi nel 1996.

Cap. 1.04.25.0 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MACCHINE, MOBILI, ECC.

I canoni per la manutenzione dei mobili e della macchine d'ufficio hanno comportato, per l'anno 1996, una spesa di L. 59.934.028.

L'aumento della somma impegnata rispetto al 1995 (+L. 8.181.314) è una diretta conseguenza sia dell'aumento dei canoni annui di manutenzione che dell'accrescersi degli interventi di riparazione effettuati sulle dotazioni di macchine e mobili dei vari uffici.

Cap. 1.04.26.0 - SPESE VARIE PER LA SEDE

Su tale capitolo hanno gravato gli impegni di spesa per la manutenzione degli infissi in alluminio, le spese per l'acquisto e la manutenzione di piante in vaso e per lavori di giardinaggio nonché altre piccole spese non propriamente imputabili agli altri capitoli esistenti in bilancio.

L'impegno complessivo è stato di L. 49.949.544.

CATEGORIA 5 - Spese per prestazioni istituzionali

Le prestazioni istituzionali hanno comportato una spesa complessiva di L. 39.845.223.604, con un incremento di L. 5.310.637.444 (pari al 15,38%) rispetto al 1995.

L'analisi dei capitoli della categoria in questione

mostra la seguente ripartizione della somma complessivamente impegnata da cui si ricava l'aumento dei singoli settori di spesa:

DENOMINAZIONE	CAPITOLO	SOMMA IMPEGNATA	VARIAZ. RISPETTO AL '95
pensioni di vecchiaia		L.24.876.679.721	+ 3.304.230.339
pensioni di inabilità		L. 2.112.228.308	+ 155.104.227
pensioni di reversib.		L.10.094.876.367	+ 1.062.452.946
pensioni di anzianità		L. 108.074.486	+ 29.484.082
pensioni di invalidità		L. 217.817.085	+ 217.817.085
restituzione contributi		L. 647.870.334	+ 67.659.670
indennità di maternità		L. 1.694.250.303	+ 423.681.095
provvidenze straordinarie		L. 93.427.000	+ 50.208.000
		-----	-----
Tot.		L.39.845.223.604	+ 5.310.637.444
		=====	=====

Prima di esaminare nel dettaglio il prospetto di cui sopra, occorre fare due osservazioni che appaiono necessarie per meglio valutare i dati di bilancio: la prima è che la spesa per pensioni di invalidità costituisce una novità assoluta, in quanto tale forma di previdenza è stata introdotta dalla Legge n.249/1991, di riforma dell'Ente, per eventi invalidanti - insorti dall'1/1/96 - che riducono in modo permanente a meno di un terzo la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione.

La seconda osservazione riguarda i residui passivi per pensioni, che ammontano complessivamente a L. 479.085.031 e che si riferiscono a importi pagati a neo pensionati nel primo quadrimestre del '97 a titolo di arretrati '96. L'imputazione al 1996 di questi importi è avvenuta per meglio rispettare il principio della competenza economica, mentre nei decorsi esercizi gli importi dello stesso tipo avevano gravato, come impegno di spesa, sull'esercizio in cui erano stati corrisposti.

Tenuto conto di questi due aspetti si può osservare come gli aumenti più significativi si riferiscono alle pensioni di vecchiaia e reversibilità, naturale conseguenza sia dell'aumento del numero dei pensionati che della rivalutazione del 5,4% dell'entità delle prestazioni previdenziali in genere.

Rispetto agli importi erogati nel 1995 si riscontra, anche in riferimento alle indennità di maternità, un considerevole aumento determinato dall'accoglimento di un numero di istanze superiore rispetto al precedente esercizio (da n. 122 a n. 150 domande accolte).

Per quanto concerne le pensioni, a chiusura dell'esercizio sono state n. 3940 di cui n. 2187 di vecchiaia, n. 191 di inabilità, n. 1538 a favore dei superstiti, n. 7 di anzianità e n. 17 di invalidità.

Nel prospetto seguente sono indicate le variazioni intervenute nel 1996 rispetto all'anno 1995 relativamente al numero dei pensionati:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	vecch.	inab.	superst.	anz.	inval.	totale
Pensionati al 31/12/95	2.100	195	1.477	6	-	3.778
Nuovi pensionati 1996	184	15	178	1	19	397
Cessazioni 1996	97	19	117	-	2	235
Pensionati al 31/12/96	2.187	191	1.538	7	17	3.940

La tabella che segue riporta l'importo delle pensioni in milioni di lire liquidate dal 1982 al 1996, suddivise per tipo, con l'indicazione, a fianco di ciascuna di esse, della percentuale di incidenza rispetto al totale delle pensioni erogate nel corso dei diversi esercizi (l'incidenza delle pensioni di anzianità ed invalidità, essendo scarsamente significativa, non è indicata separatamente ma ricompresa, rispettivamente, in quella delle pensioni di vecchiaia e di invalidità):

ANNO	VECCH.		ANZIAN.		SUPERST.		INABIL.		INVALID		TOTALE GENERALE
	IMP.	%	IMP.	%	IMP.	%	IMP.	%	IMP.	%	
1982	3077	68			1122	24	384	8			4583
1983	3692	66			1519	26	417	8			5628
1984	4332	65			1859	27	512	8			6703
1985	4510	63			2016	28	645	9			7171
1986	5668	62			2760	29	861	9			9289
1987	6881	60			3448	30	1063	10			11392
1988	6843	60			3381	29	1284	11			11508
1989	8325	59			4300	30	1568	11			14193
1990	8675	55			5524	35	1514	10			15713
1991	12041	61			5984	30	1794	9			19819
1992	15717	66			6164	26	1802	8			23683
1993	16648	64			7352	28	1961	8			25961
1994	20147	68	36		7672	26	1965	6			29820
1995	21572	66	79		9032	28	1957	6			32640
1996	24877	67	108		10095	27	2112	6	218		37410

Si rinvia comunque alle tabelle dalla n. 2 alla n. 8 per l'esposizione grafica dell'andamento del numero dei pensionati per il periodo 1986 - 1996 nonché alla tavola n. 9 per la valutazione dell'incidenza economica dei singoli tipi di pensione per il medesimo periodo.

CATEGORIA 6 - Trasferimenti passivi

Cap. 1.06.06.0 - INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEL PERSONALE

L'impegno di L. 46.000.000, destinato alla concessione di benefici assistenziali al personale (secondo quanto previsto dall'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni), costituisce lo 0,88% dell'onere complessivo annuo sostenuto per